

## **Regolamento del Rotary Club Viareggio Versilia (22 novembre 2011).**

### **Articolo 1 - Definizioni**

1. Consiglio: il consiglio direttivo del club.
2. Consigliere: un membro del consiglio direttivo.
3. **Dirigenti** : il Presidente, il Presidente entrante, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere e il Prefetto
4. **Socio**: un socio attivo del club.
5. **RI**: il Rotary International.
6. **Anno**: l'anno rotariano che inizia il 1° luglio.

### **Articolo 2 - Consiglio direttivo**

L'organo amministrativo di questo club è il consiglio direttivo, costituito da undici soci del club, e cioè dai sei dirigenti e da quattro consiglieri, tutti eletti ai sensi dell'articolo 3 del presente regolamento e dall'ultimo ex presidente.

### **Articolo - 2 bis Commissione elettorale**

La commissione elettorale è composta da nove soci: governatori in carica, past, eletti, assistente del governatore in carica e past, presidente in carica, eletto e ultimi past in numero tale da raggiungere il totale di nove. La presidenza è assegnata in base alla carica e all'anzianità rotariana

### **Articolo 3 - Elezione dei consiglieri e dei dirigenti**

1. A una riunione ordinaria, un mese prima di quella prevista per l'elezione, il presidente della riunione invita la commissione elettorale a comunicare i nomi dei candidati dirigenti: presidente entrante, vicepresidente, segretario, tesoriere, prefetto e i quattro candidati consiglieri.

La scheda per le elezioni indica, per ogni incarico, il nome del socio proposto dalla commissione ed uno spazio in bianco nel quale il socio votante potrà indicare, in sostituzione, il nome di un socio suo candidato. Sono eletti i candidati che hanno raggiunto la maggioranza di voti. In caso di parità sarà eletto il candidato di maggiore anzianità rotariana. Il presidente entrante così eletto entra a far parte del consiglio in qualità di presidente designato per l'anno che inizia il 1° luglio immediatamente successivo alla sua elezione, e assume l'incarico di presidente il 1° luglio immediatamente successivo a tale anno. Il presidente designato assume il titolo di presidente entrante al momento della nomina di un successore.

2 -Il segretario così eletto parteciperà dal 1° gennaio successivo, come uditor, alle riunioni del consiglio in carica.

3. Se vengono a mancare membri nel consiglio il consiglio propone le sostituzioni all'Assemblea dei soci .

4. Se vengono a mancare membri nel consiglio entrante il consiglio propone le sostituzioni all'Assemblea dei soci

### **Articolo 4 - Compiti dei dirigenti**

1. **Presidente**. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

2. **Past Presidente uscente**. Ricopre l'incarico di consigliere e ha il compito di svolgere altre mansioni secondo le direttive del Presidente o del Consiglio Direttivo del club.

3. **Presidente entrante**. Partecipa al consiglio del club e svolge le altre mansioni affidategli dal presidente del club o dal consiglio stesso.

4. **Vicepresidente**. Ha il compito di presiedere le riunioni del club e del consiglio in assenza del presidente, e di svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

5. **Segretario**. Ha il compito di: tenere aggiornato l'albo dei soci; registrare le presenze alle riunioni; diramare le convocazioni alle riunioni del club, del consiglio e delle

commissioni; redigere e conservare i verbali di tali riunioni; compilare i rapporti richiesti dal RI, inclusi i rapporti semestrali al 1° luglio e al 1° gennaio di ogni anno, come pure i rapporti parziali al 1° ottobre e al 1° aprile per ogni socio attivo ammesso dopo l'inizio del semestre luglio – dicembre o gennaio - giugno; compilare i rapporti sui mutamenti della compagine dei soci; fornire il rapporto mensile di assiduità, da trasmettere al governatore distrettuale entro i 15 giorni successivi all'ultima riunione del mese; riscuotere e trasmettere al RI l'importo relativo agli abbonamenti alla rivista ufficiale, se non già incluso nella quota sociale; svolgere le altre mansioni normalmente connesse al suo incarico.

**6. Tesoriere.** Ha il compito di custodire i fondi, dando rendiconto al club ogni anno e in qualsiasi altro momento gli venga richiesto dal consiglio e di svolgere le altre mansioni connesse al suo incarico. Al termine dell'incarico, il tesoriere deve consegnare al tesoriere entrante o al presidente tutti i fondi, i libri contabili o qualsiasi altro bene del club.

**7. Prefetto.** Svolge le mansioni normalmente connesse con questo incarico e altre eventualmente decise dal presidente o dal consiglio.

**8. Consiglio Direttivo.** Il consiglio direttivo oltre alle funzioni statutarie ha il compito di verificare il mantenimento dei requisiti personali di appartenenza al club previsti dall'art. 7 n. 1 dello Statuto ufficiale del R.I. in lingua inglese e, in caso che tali requisiti vengano meno, di dichiarare, a seconda dei casi, la revoca dell'affiliazione o la sospensione del socio a norma dell'art. 12 n. 5 e n. 10 dello Statuto del club.

## Articolo 5 - Riunioni

**1. Riunione annuale. (Assemblea dei soci)** La riunione annuale del club si tiene nell'ultima riunione del mese di Novembre di ogni anno. In tale occasione sono eletti i dirigenti e i consiglieri per l'anno successivo.

**2.** Le riunioni regolari settimanali di questo club saranno tenute come segue:

- conviviali: alle ore 20,15 il 1° martedì con familiari e ospiti, il 4° martedì, per soli soci.

Dal 1 Luglio al 31 Agosto anche il 4° martedì con familiari e ospiti alla stessa ora;

- non conviviale: il 3° martedì alle ore 21:00

In caso di cambiamenti o di cancellazione dovuti a motivi eccezionali i soci vanno informati in anticipo. Alla riunione ogni socio in regola, tranne quelli onorari (o dispensati dal consiglio direttivo del club, in conformità con quanto stabilito all'articolo 8, par. 3 e 4 dello statuto tipo), viene considerato presente o assente nella misura in cui la sua presenza si estenda o no ad almeno il sessanta per cento (60%) della durata della riunione, presso questo o qualsiasi altro club, o nella misura eventualmente stabilita da un altro criterio indicato all'articolo 8, par. 1 e 2 dello statuto tipo del club.

**3.** Sia per le assemblee dei soci che per le riunioni ordinarie settimanali, il numero legale è rappresentato da un terzo dei soci attivi

**4.** Le riunioni ordinarie del consiglio saranno tenute almeno una volta al mese, possibilmente non nel giorno della riunione settimanale. Riunioni straordinarie motivate sono convocate con congruo preavviso dal presidente ogni qualvolta lo ritenga necessario ovvero su richiesta di due (2) membri del consiglio .

**5.** Perché le riunioni del consiglio direttivo siano valide deve essere presente la maggioranza dei membri del consiglio, ad eccezione di una convocazione d'urgenza disposta dal presidente, nel qual caso il consiglio sarà validamente costituito e deliberante con la presenza di almeno otto ( 8 ) membri.

## Articolo 6 - Quote sociali

**1.** Ogni socio del club, per potersi considerare tale, deve versare la quota di ammissione di 500 (cinquecento) euro, destinata al Fondo di garanzia del club

Il consiglio può modificare l'entità della quota di riammissione nel caso di un ex-socio uscito dal club per valide ragioni a lui non attribuibili.

2. La quota sociale ammonta a **1060 (millesessanta)** euro ed è pagabile in 4 (quattro) rate trimestrali anticipate. Le quote sociali, come altre somme versate dai soci, non rappresentano per il club una fonte di lucro ma sono finalizzate alla copertura delle spese sostenute dal club per il raggiungimento dello scopo sociale

3. I pagamenti trimestrali dovranno avvenire, con valuta omogenea, mediante addebito su conto corrente bancario che il socio è tenuto a comunicare al segretario del club sia al momento del suo ingresso nel club sia in occasione di variazioni successive .

### **Articolo 7 - Sistema di votazione**

Per le questioni che riguardano il club il sistema di votazione è quello palese, ad eccezione dell'elezione dei dirigenti e dei consiglieri, che deve avvenire mediante scrutinio segreto. Il consiglio può determinare che una specifica decisione sia presa a scrutinio segreto. L'assemblea dei soci delibera con il voto della maggioranza (relativa) dei soci presenti purché 10 giorni prima sia stata data comunicazione motivata ai soci.

### **Articolo 8 – Vie d'azione**

Le vie d'azione (interna, di pubblico interesse, professionale, internazionale e nuove generazioni) costituiscono il fondamento teorico e pratico della vita del club.

### **Articolo 9 - Commissioni**

Le commissioni si occupano di portare a termine gli obiettivi annuali e a lungo termine del club, in base alle vie d'azione del Rotary. Il presidente entrante, il presidente e l'ultimo ex presidente del club devono collaborare per assicurarne la continuità amministrativa; per questo stesso motivo, ogni qualvolta possibile i componenti di una commissione devono rimanere in carica per tre anni. Il presidente entrante è responsabile della nomina dei presidenti e dei membri delle commissioni quando vi siano posti vacanti, e deve riunirsi con le commissioni all'inizio del suo mandato per pianificare insieme le attività del club. Le commissioni ordinarie sono le seguenti:

- **Effettivo**

Incaricata di preparare e mettere in atto un piano onnicomprensivo per l'ammissione al club e la conservazione dell'effettivo.

- **Immagine pubblica**

Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attività del club.

- **Amministrazione**

Svolge attività collegate con il funzionamento del club.

- **Progetti**

Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale.

- **Fondazione Rotary**

Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari.

Il club può istituire anche altre commissioni ritenute necessarie.

**(a)** Il presidente è membro di diritto di tutte le commissioni e come tale, gode di tutti i diritti derivanti da tale partecipazione.

**(b)** Ogni commissione svolge le mansioni previste dal regolamento e quelle supplementari eventualmente assegnate dal presidente o dal consiglio direttivo. A meno che non siano investite di particolari poteri dal consiglio, le commissioni non possono prendere iniziative prima di aver presentato in merito una relazione al consiglio e di averne ricevuta l'approvazione.

**(c)** Il presidente della commissione (preferibilmente un socio che abbia maturato esperienza come membro della commissione) è responsabile del regolare andamento e delle attività della commissione, deve controllarne e coordinarne i lavori e deve

comunicare al consiglio le attività svolte.

### **Articolo 10 - Compiti delle commissioni**

I compiti delle commissioni sono determinati e modificati dal presidente in carica in base ai documenti rilevanti del RI. La commissione programmi deve fare in modo che i progetti per l'anno sociale si svolgano nella sfera dell'azione professionale, dell'azione d'interesse pubblico e dell'azione internazionale.

Ciascuna commissione deve avere un mandato specifico, obiettivi chiaramente delineati e un piano d'azione che deve essere stabilito all'inizio dell'anno. Deve essere compito principale del presidente entrante proporre raccomandazioni per quanto riguarda le commissioni, il loro mandato e gli obiettivi del club nonché i progetti da sottoporre al consiglio prima dell'inizio dell'anno, come sopra indicato.

### **Articolo 11 - Dispense**

I soci che presentino al consiglio una domanda scritta, motivata da ragioni valide e sufficienti, possono ottenere un permesso che li dispensi dall'obbligo di partecipare alle riunioni del club per un determinato periodo di tempo.

### **Articolo 12 - Finanze**

1. Prima dell'inizio di ogni anno rotariano il consiglio eletto sottopone all'assemblea dei soci l'approvazione della quota sociale, della quota di ammissione e del preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno in questione diviso in due parti: una riguardante l'amministrazione del club, e una riguardante i progetti di volontariato. Questo preventivo rappresenta il limite massimo di spesa per le rispettive voci.

2. Il tesoriere deve depositare tutti i fondi del club in una banca designata dal consiglio.

3. Il tesoriere è il dirigente abilitato ad operare con la banca designata; egli è quindi autorizzato a firmare gli assegni di conto corrente ed a dare disposizioni di addebito. Ogni pagamento dovrà essere corredato da un documento giustificativo vistato anche dal segretario. In caso di temporanea indisponibilità del tesoriere la funzione è assunta dal presidente.

4. L'anno finanziario di questo club decorre dal 1° Luglio al 30 Giugno, in corrispondenza diretta con l'anno rotariano, e viene suddiviso, per l'incasso anticipato delle quote sociali, in 4 periodi trimestrali. Le quote comprendono anche la spesa per l'abbonamento alla rivista ufficiale.

5. Al termine di ogni trimestre il tesoriere, su richiesta del consiglio, presenta una situazione aggiornata delle entrate e delle uscite, specificando anche gli impegni di spesa assunti.

6. Alla riunione ordinaria del consiglio di Settembre il tesoriere uscente deve presentare all'approvazione del consiglio il bilancio consuntivo di cassa e di competenza dell'anno finanziario di sua responsabilità e un rendiconto del Fondo di garanzia. Il bilancio ed il rendiconto del Fondo saranno illustrati alla successiva riunione per soli soci.

7. E' costituito un "Fondo di garanzia" alimentato da versamenti volontari dei soci, dalle quote di ammissione versate dai nuovi soci e dall'eventuale avanzo di gestione di ogni annata. L'utilizzo del Fondo dovrà essere preventivamente approvato dall'Assemblea dei soci.

8. Entro il 15 luglio di ogni annata il presidente uscente trasferisce al presidente in carica le disponibilità finanziarie e le dotazioni di oggetti di cui all'inventario aggiornato. Di tale trasferimento sarà redatto verbale controfirmato dai due Presidenti.

### **Articolo 13 - Procedure di ammissione al club**

1. Il nome di un potenziale socio, proposto da un socio attivo del club che non sia

componente del consiglio, va comunicato per iscritto al consiglio tramite il segretario usando il modulo adottato dal club. La candidatura di una persona che ha terminato la sua affiliazione ad altro club a causa del trasferimento della sua attività professionale o della sua residenza, può essere presentata anche dal club di provenienza, come dispone l'art.6 § 4 dello Statuto del Rotary Club.

La proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.

**2. Il Consiglio decide a maggioranza dei presenti e con voto segreto** se la proposta debba essere respinta o possa essere sottoposta alla procedura di ammissione inviandola alla Commissione Ammissioni e Classifiche perché accerti se soddisfa tutti i requisiti stabiliti dallo Statuto del Club in materia di classifiche e ammissioni ed esprima la propria raccomandazione in merito all'accoglimento.

**3. Il consiglio acquisito il parere della commissione di cui al precedente comma, approva o respinge, con voto segreto**, la proposta entro 90 giorni dalla sua presentazione, informando il proponente della decisione tramite il segretario del club.

**4. La candidatura del socio non accolta dal Consiglio Direttivo non può essere riproposta prima che siano decorsi tre anni dalla presentazione della proposta respinta e, se nuovamente non accolta, non sarà ulteriormente proponibile.**

**5.** Se la decisione del consiglio è favorevole, al candidato vengono comunicati gli obiettivi del Rotary, come anche i privilegi e le responsabilità derivanti dall'ammissione, dopodiché viene invitato a firmare il modulo di iscrizione e a fornire i propri dati e la classifica proposta perché siano comunicati al club.

**6.** Se entro 20 (venti) giorni dalla data della lettera-tipo, consegnata od inviata dal segretario ai soci, e che riporta nome, classifica, del candidato-socio e limite temporale per la eventuale risposta, il consiglio non riceve per iscritto obiezioni motivate dai soci attivi del club, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione prevista dal regolamento (a meno che non sia proposto come socio onorario).

Qualora fossero presentate obiezioni, il consiglio deve esprimersi al riguardo alla riunione successiva. Se la candidatura fosse approvata nonostante le obiezioni, il candidato viene ammesso al club dietro il pagamento della quota d'ammissione (a meno che non sia proposto come socio onorario).

**7.** Il presidente del club provvede, nel corso di una riunione conviviale per soli soci, alla presentazione del nuovo socio al club, Il nuovo socio, dopo aver letto la formula con i suoi impegni verso il club riceve la tessera, il distintivo, lo statuto e il regolamento del club in vigore e del materiale informativo sul Rotary. Il presidente o il segretario deve comunicare le coordinate del nuovo socio al RI e inserirle nell'area riservata del sito distrettuale. Il presidente deve coinvolgere il nuovo socio nelle attività e nei progetti del club e l'istruttore del club (o commissione di formazione) deve aiutarlo a integrarsi nel club e curare la sua formazione rotariana.

**8.** Il club può ammettere, secondo quanto stabilito dallo statuto del Rotary Club, membri onorari.

I membri onorari sono presentati esclusivamente dal Consiglio e, previa preliminare comunicazione scritta ai soci per eventuali obiezioni, saranno in carica per l'anno rotariano in corso, inviando comunicazione scritta all'interessato, dandone notizia al club a mezzo del bollettino. All'inizio di ogni anno rotariano, se il Consiglio decide di confermare per il proprio anno di competenza un socio onorario, rinnova la comunicazione scritta all'interessato e la notizia al club a mezzo del bollettino.

**9.** In tutte le votazioni relative a questa procedura la maggioranza sarà quella di almeno 2/3 dei membri del consiglio, in analogia con quanto indicato all'Art. 11 par. 5 (a) dello Statuto del club.

**10.** Per le candidature che al 30 giugno di ogni anno non hanno compiuto l'intera procedura di cooptazione questa deve essere interamente ripetuta.

**Articolo 14 - Risoluzioni**

I soci del club non possono prendere in considerazione nessuna risoluzione o mozione vincolante che non sia stata prima approvata dal consiglio. Tali risoluzioni o mozioni, se presentate ad una riunione del club, sono deferite al consiglio senza discussione.

**Articolo 15 - Svolgimento della riunione**

Apertura.

Presentazione degli ospiti.

Comunicazioni, avvisi e informazioni rotariane.

Eventuale convivialità

Eventuali relazioni delle commissioni.

Eventuali argomenti non esauriti.

Nuovi argomenti.

Relazione o presentazione in programma.

Chiusura.

**Articolo 16 - Emendamenti**

Questo regolamento può essere emendato nel corso di una qualsiasi riunione ordinaria alla quale sia presente il numero legale, con voto dei due terzi dei soci presenti, purché ogni socio abbia ricevuto comunicazione dell'emendamento proposto almeno dieci (10) giorni prima della riunione. Il regolamento non può essere modificato da emendamenti o aggiunte che siano in conflitto con lo statuto tipo del club e con lo statuto e il regolamento del RI.

**Articolo 17 - Scambi di amicizia fra club (gemellaggi)**

I gemellaggi promossi dal club devono rispettare le seguenti condizioni:

- condizioni di base descritte nel protocollo di intesa;
- definizione di un obiettivo principale che sia un programma della Rotary Foundation, attivato pariteticamente;
- durata degli incontri non superiore a tre giorni;
- impegno finanziario del club contenuto nell'importo indicato nel bilancio preventivo dell'annata di riferimento, con spese a carico del fondo di garanzia
- ospitalità ai rotariani del club gemello e alle loro consorti, presenti alla "conviviale del gemellaggio" che si svolge nella sede del club;
- ospitalità, nel periodo di soggiorno e se presenti, ai presidenti in carica ed entrante e alle loro consorti;
- spese di viaggio e di soggiorno a carico dei rotariani ospitati

**Articolo 18 - Programma pilota "Frequenza delle riunioni" 2007-2013**

Il Club è stato scelto dal R.I. (200 Club nel mondo) per partecipare al Progetto pilota indicato nel titolo.

Ogni Consiglio Direttivo provvederà, per l'intera durata del progetto, a studiare, discutere, suggerire, mettere in atto e valutare i provvedimenti che saranno ritenuti utili per il raggiungimento del risultato, riferendo al Club ogni sei mesi.